

Camere di commercio. Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto di riforma

Parte il federalismo camerale

Nuovi organi, accorpamenti territoriali, internazionalizzazione

Rita Fatiguso

MILANO

È fatta. Al decreto legislativo approvato ieri dal consiglio dei ministri manca la firma del capo dello Stato e la pubblicazione in Gazzetta, ma la riforma delle Camere di commercio, dopo lunga gestazione e a 16 anni dal precedente rinnovo, è andata in porto in attuazione della delega

LE REAZIONI

Sangalli: spazio all'efficienza
Malavasi: per le donne più posti nei consigli
Venturi: adesso le Pmi avranno maggior forza

contenuta nella legge sviluppo.

Maggiore autonomia funzionale, possibilità di associarsi per lo svolgimento di attività comuni, funzioni rafforzate a sostegno delle imprese e dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale: queste le novità della riforma del governo delle 105 realtà in rappresen-

tanza di 6 milioni di imprese, già esaminate dalle commissioni parlamentari e dagli indirizzi tecnici formulati dalle regioni.

Per Claudio Scajola, il ministro dello sviluppo economico che ha voluto fortemente questa riforma, «si introduce un significativo rafforzamento della capacità di azione delle Camere di commercio soprattutto per la promozione per lo sviluppo delle autonomie locali, utile non solo in questa fase di ripresa economica ma, soprattutto, come elemento funzionale a rendere più competitivo il sistema Italia».

«Con questa nuova riforma - ha commentato Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano e di Confcommercio - le Camere di Commercio accrescono il loro ruolo di istituzioni pubbliche efficienti e di forte rappresentanza. Al ministro Claudio Scajola va il nostro ringraziamento non formale per aver voluto portare avanti questo importante passaggio che contribuisce a consolidare lo sviluppo delle autonomie funzionali in una logica di rete e di valoriz-

zazione del territorio. La risposta alla crisi economica passa anche attraverso queste iniziative concrete e di grande respiro che fanno bene alle imprese».

«In particolare - ha aggiunto Sangalli - mi piace sottolineare il riconoscimento esplicito del ruolo delle camere di commercio nelle politiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione così come l'ingresso nel consiglio camerale del rappresentante degli Ordini professionali. Con questa riforma l'istituzione camera di commercio diventa, di fatto, la casa dell'economia e conferma il suo ruolo centrale di sintesi dell'interesse generale del sistema delle imprese».

«Una riforma importante, non solo perché dopo 16 anni modernizza un settore decisivo per il Paese - ha detto Ivan Malavasi, presidente della Cna - ma anche perché introduce il principio della rappresentanza di genere all'interno di questi organi essenziali a mantenere vivo il tessuto produttivo del Paese, una riforma positiva in cui si valorizza il sistema delle Camere

LE NOVITÀ

■ Tra le novità la modifica degli organi (si inserisce la rappresentanza dei professionisti nei consigli camerali, si semplifica la composizione), tra i compiti più internazionalizzazione e promozione all'estero delle aziende. Si introduce la semplificazione per le attività delle imprese attraverso la telematica; si promuovono innovazione e trasferimento tecnologico, si introduce il "patto di stabilità" per il sistema camerale e si prevede che le camere più piccole debbano accorpate i loro servizi. Non si possono istituire nuove camere di commercio se non in presenza di un numero minimo di aziende (40mila). Sul fronte del federalismo si potenziano le unioni regionali delle camere di commercio e si valorizza il raccordo con le regioni anche con lo strumento degli accordi di programma.

di commercio, che ha dato prova di grande efficacia nel sostegno allo sviluppo delle imprese». Soddisfatta il ministro per le pari opportunità, Mara Carfagna. «Ciascuna delle 105 Camere di Commercio, che rappresentano oltre sei milioni di imprese - ha detto - viene infatti chiamata a garantire una presenza femminile nei ruoli dirigenziali, dove spesso, fino ad oggi, le donne faticavano ad arrivare».

Anche per Marco Venturi, presidente di Confesercenti, la riforma è da salutare con soddisfazione: «Perché con una maggiore autonomia e valorizzazione del loro ruolo possono diventare un motore più potente per lo sviluppo delle Pmi e delle economie locali. In particolare, apprezziamo lo sforzo di favorire l'accorpamento, come sottolinea la norma che prevede per le nuove camere di commercio l'esistenza di un congruo bacino di imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilsolo24ore.com

Il testo della riforma

Vertenze

ANSA



La Ue chiede chiarimenti sull'Alcoa

La Commissione Ue ha chiesto all'Italia chiarimenti sul Df energia che interessa la vicenda Alcoa nell'incontro che si è svolto ieri a Bruxelles con rappresentanti del governo italiano. Fonti diplomatiche riferiscono di «passi avanti» e da Roma è stata ribadita la disponibilità a dare le assicurazioni richieste. Nel corso del congresso Uilm i sindacati hanno ribadito le preoccupazioni sulla vicenda (nella foto le manifestazioni dei lavoratori). Oggi nuovo incontro a Palazzo Chigi.